

NEWSFLASH

Pianificazione finanziaria e successoria

Matrimonio o concubinato? Le differenze più importanti

Matrimonio o concubinato: entrambe le forme di convivenza hanno pro e contro. È quindi importante conoscerle per poter affrontare in modo consapevole le conseguenze finanziarie e legali.

Basi legali

Il matrimonio è ampiamente regolato nel Codice civile svizzero (CC). Sebbene anche la forma di vita del concubinato sia diffusa, non esistono per essa basi legali. Senza regolamentazioni specifiche, nel caso di giudizi relativi a controversie di diritto civile, i tribunali si basano sulle disposizioni generali del codice delle obbligazioni (CO), nello specifico sulle disposizioni legali relative alla società semplice (art. 530 segg. CO) e al diritto di mandato (art. 394 segg. CO). Tali disposizioni non sono tuttavia pensate per regolare la convivenza tra due persone. Con la stipulazione di un contratto di concubinato scritto è possibile sopperire a questa mancanza del diritto e garantire sicurezza legale: in questo modo si possono regolare la convivenza e, preventivamente, le conseguenze di una separazione.

Previdenza

1° pilastro (previdenza statale)

Le coppie sposate beneficiano dei contributi dell'altro partner per quanto riguarda l'AVS. Se uno dei coniugi non è attivo professionalmente, viene dispensato dall'obbligo di contribuzione. Nel caso di concubini, ognuno paga i propri contributi AVS. Ciò significa che un concubino non attivo professionalmente, ai fini dell'AVS è considerato come «persona senza attività lucrativa» e deve farsi carico dei propri contributi. In età pensionabile, nel caso di coppie sposate, le rendite vengono cumulate e ridotte o plafonate. Entrambi i concubini ricevono invece una rendita singola completa.

In caso di decesso il coniuge superstite riceve una rendita vedovile, se soddisfa i requisiti previsti ai sensi della legge AVS. Nel caso di concubini, il superstite non può avanzare pretese valide, a meno che non fosse già stato sposato precedentemente. Nel caso della rendita per orfani, non è però determinante se la coppia sia sposata o meno.

2° pilastro (previdenza professionale)

In caso di decesso, il coniuge superstite riceve per legge una rendita vedovile, se ha figli a carico o se ha più di 45 anni e il matrimonio è durato almeno cinque anni. Anche le persone divorziate hanno diritto, a determinate condizioni, a una rendita dalla Cassa pensioni. Nel caso di concubini, le prestazioni dipendono dal regolamento della re-

lativa Cassa pensioni. Per questo motivo vale la pena chiarire questo punto presso la Cassa pensioni, poiché le rendite per concubini non sono regolate da una norma legale. Nel caso in cui non siano previste prestazioni, è possibile colmare la lacuna nella previdenza con un'assicurazione sulla vita privata e assicurare il partner.

Se muore una persona sposata, che lascia un conto / una polizza di libero passaggio, la prestazione in capitale viene pagata in primo luogo al coniuge superstite e agli orfani (art. 15 OLP). Anche i figli in affidamento ed eventualmente il coniuge divorziato possono essere beneficiari, se hanno diritto a prestazioni ai sensi della LPP. Con alcune limitazioni è possibile stabilire ulteriori beneficiari. Ad esempio nel caso di coppie non sposate: in questo modo il concubino può diventare beneficiario. In ogni caso è importante comunicare per tempo i beneficiari individuali desiderati alla fondazione di libero passaggio.

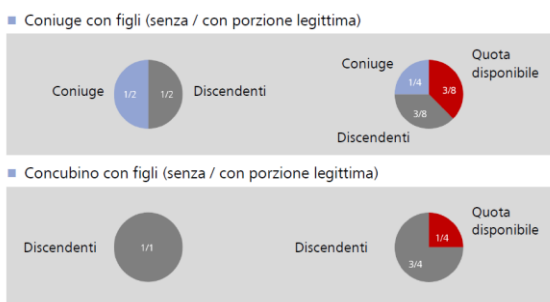
Prestazioni	Matrimonio	Concubinato
Rendita vedovile (AVS)	Sì, se le condizioni sono soddisfatte	No
Rendita vedovile (LPP)	Sì, se le condizioni sono soddisfatte	No, ma possibile a seconda del regolamento
Conto di libero passaggio (LPP)	Sì, ai sensi dell'art. 15 OLP	Sì, ai sensi dell'art. 15 OLP e se le condizioni sono soddisfatte
Rendita vedovile (LAINF)	Sì, se le condizioni sono soddisfatte	No
Rendita per orfani (AVS / LPP)	Sì	Sì
Capitale di risparmio o di decesso (pilastro 3a)	Sì	Sì, ai sensi di OPP3 e se le condizioni sono soddisfatte
Capitale di decesso (pilastro 3b)	Designazione beneficiario libera	Designazione beneficiario libera

3° pilastro (previdenza privata)

Normalmente i patrimoni previdenziali del pilastro 3a vanno prima al coniuge superstite, secondo l'ordine dei beneficiari. Tuttavia, è possibile aggiungere altre persone beneficiarie (art. 2 OPP3). Perché il concubino sia tenuto in considerazione si consiglia anche di contattare la fondazione di previdenza. L'ordine dei beneficiari nelle assicurazioni sulla vita della previdenza libera (pilastro 3b) può essere definito individualmente ai sensi della Legge sui contratti d'assicurazione. Dopo il decesso i valori patrimoniali restanti vengono trasferiti agli eredi aventi diritto in base al diritto di successione e, in caso di coppie sposate, ai coniugi, in base al regime patrimoniale.

Diritto successorio

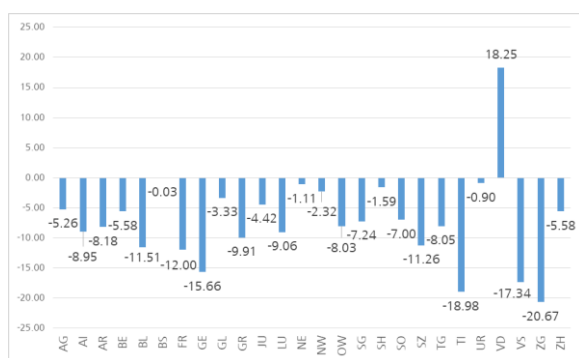
Mentre per i coniugi la successione patrimoniale è regolata in modo dettagliato nel diritto successorio, un concubino superstite viene considerato come non parente e quindi non è un erede legale. La scelta di indicare il concubino come beneficiario deve essere regolata individualmente tramite testamento o contratto successorio. In questo caso vanno tuttavia considerate eventuali legittime di discendenti o genitori. Solo quando non sono presenti eredi legittimi, il concubino può essere nominato erede universale.



Imposte

Nel caso di imposte sul reddito e sulla sostanza i redditi e il patrimonio di coppie sposate vengono cumulati e tassati congiuntamente, mentre nel caso di concubini vengono tassati individualmente. Grazie a diverse misure dei cantoni e della Confederazione (ad es. splitting totale o parziale, tariffe speciali, deduzione per persone con doppio reddito), nel frattempo la disparità di trattamento, soprattutto delle coppie sposate con doppio reddito rispetto ai concubini, è stata fortemente mitigata.

Differenza dell'onere fiscale di coppie sposate in confronto a quello di concubini in percentuale (anno 2011):



(Fonte: [Amministrazione federale delle contribuzioni](#))

Reddito totale (lordo) di CHF 100'000. Penalizzazione del matrimonio (+) ovvero bonus matrimonio (-) nel caso di una distribuzione del reddito 70/30. Generalmente, si applica quanto segue: più i redditi dei due partner sono diversi, più questo è vantaggioso per la coppia sposata.

In caso di successioni e donazioni, la tassazione invece è chiaramente a vantaggio delle coppie sposate, perché queste sono esonerate dalle imposte in tutti i cantoni. Nella maggior parte dei cantoni un privilegio simile non spetta ai concubini. Solo i cantoni Svitto e Obvaldo non prelevano

imposte sulle successioni e sulle donazioni. Altrimenti possono risultare imposte tra il 4.0% e il 49.5% a seconda del cantone.

Abitazione

Al contrario delle coppie sposate, in caso di un appartamento in affitto i concubini dovrebbero stipulare il contratto di locazione sempre a nome di entrambi i partner. In caso contrario, ad es. nel caso di una separazione o in caso di decesso dell'unico partner contrattuale, l'altro partner non ha alcun diritto a dimorare nell'appartamento. In caso di acquisto di proprietà di abitazione in proprietà comune, a differenza delle coppie sposate i concubini non possono usare denaro dalla Cassa pensioni né capitale dal pilastro 3a. Per questo ai concubini si consiglia la comproprietà.

Altro

Paternità

La paternità è regolata in modo speciale nella legge. Nel caso di coppie sposate alla nascita di un figlio il marito è automaticamente considerato padre. Diversamente nel caso di concubini. Il concubino deve ufficialmente riconoscere suo figlio con una dichiarazione presso l'ufficio dello stato civile. Solo allora viene riconosciuto legalmente come padre del bambino, con tutti i relativi diritti e doveri.

Affidamento di minori

Alle coppie sposate spetta l'autorità parentale congiunta per i figli. Dal 01.07.2014 l'affidamento congiunto di minori è generalmente indipendente dalla forma di convivenza. Nonostante ciò, i concubini devono presentare una dichiarazione comune affinché l'affidamento congiunto si realizzi. Fino al momento della dichiarazione, l'autorità parentale spetta esclusivamente alla madre. Il genitore senza affidamento deve tuttavia essere informato e reso partecipe in caso di decisioni importanti. Può inoltre richiedere informazioni a terze persone (ad es. insegnanti, medici) sullo stato e sullo sviluppo del bambino.

Cognome

Con il matrimonio, in linea di massima, ogni coniuge mantiene il proprio cognome. Per i futuri figli è necessario determinare quale cognome porteranno. La coppia sposata può anche scegliere uno dei due cognomi come cognome familiare, che poi sarà valido anche per i figli. I figli di concubini, in caso di affidamento unico, prendono il cognome della madre. Nel caso di affidamento congiunto, si può scegliere tra i due cognomi. Il cognome scelto sarà poi valido per tutti i figli in comune.

Promemoria «Concubinatio»

Cosa dovrebbero regolare per iscritto i concubini? Scopri maggiori [informazioni](#).

Colloquio di consulenza personale

Si prepari con noi per il suo futuro. Fissi un colloquio di consulenza con la sua o il suo consulente. Al modulo di [contatto](#).